Società per gli Studi Naturalistici della Romagna
Associazione di promozione sociale con sede legale in Piazza Zangheri, 6 - Cesena
Indirizzo postale: **C.P. 143 48012 Bagnacavallo (RA)**
e-mail della Segreteria **info@ssnr.it**
sito internet **www.ssnr.it**

NOTIZIARIO 2 / 2016 (N. 55)
Periodico semestrale – ottobre 2016
Direttore responsabile Sandro Bassi

SOMMARIO

in neretto gli appuntamenti da non perdere !!

Vita Sociale
IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO ..... pg. 3

UN NUOVO SOCIO ONORARIO pg.3

TRASFERIMENTO DELLA BIBLIOTECA SOCIALE pg. 3

RINNOVO DELLA QUOTA ANNUALE ..... pg. 4

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ..... pg. 5

LE PROSSIME SERATE ..... pg. 6

MAGNAZZA AUTUNNALE ..... pg. 7

Contributi
VERBA VOLANT SCRIPTA MANENT ..... pg. 9

Elenco dei soci .....

Biblioromagna .....

Impaginato in proprio
Stampato da "Cartabianca P.S.C. a r.l." – Faenza

Il nuovo consiglio direttivo

Il giorno 8 aprile 2016, al Museo Civico di Storia Naturale "Malmerendi" di Faenza, si sono tenute le elezione degli organi direttivi per il prossimo triennio, 2016-2019; presenti, di persona e per delega, 35 soci.
Come da statuto sono stati eletti il presidente, otto componenti il Consiglio direttivo, due revisori dei conti e tre componenti il Collegio dei probiviri.

In seguito alla rinuncia del socio Garagnani alla carica di Revisore dei conti, gli è subentrato Giorgio Pezzi che, di conseguenza, ha lasciato la propria carica di consigliere a Paolo Neri.
Nella seduta del 13 maggio successivo sono stati poi distribuiti gli incarichi in seno al Consiglio direttivo, per cui l'organigramma societario risulta così composto:

Presidente	Fabio Semprini	
Vicepresidente	Ettore Contarini	con incarico: organizzazione eventi sociali
Segretario	Maurizio Sirotti	con incarico: redazione Notiziario
Tesoriere	Gabriele Fiumi	
Consiglieri	Sergio Montanari	con incarico: social network
	Paolo Neri	con incarico: responsabile biblioteca sociale
	Fernando Pederzani	redazione Quaderni, sito internet
	Pier Luigi Stagioni	con incarico: newsletters ai soci
	Cristian Tazzari	con incarico: redazione Quaderni
Revisori dei conti	Giovanni Rivalta	
	Giorgio Pezzi	
Collegio probiviri	Massimiliano Costa	
	Leonardo Senni	
	Cesare Tabanelli	

Un nuovo socio onorario

Su proposta del Consiglio direttivo e con voto unanime l'assemblea ha nominato socio onorario l'Ispettore Forestale Guido Crudele, per tutta la vita assiduo studioso di molteplici aspetti dell'ambiente forestale e tenace difensore della natura.

Trasferimento della biblioteca sociale

Il 24 agosto 2016 la nostra biblioteca sociale è stata trasferita a Forlì, in Viale Roma n. 18, in locali gentilmente concessi dall'amministrazione comunale.
Si corona così un iter iniziato alcuni anni fa e concretizzatosi all'inizio di quest'anno grazie ai contatti portati avanti con l'assessorato Cultura ma soprattutto grazie all'assiduo interessamento di Paolo Neri che qui sentitamente ringraziamo.

Al momento la biblioteca non è agibile, libri e riviste vanno risistemati nelle nuove scaffalature. Completata questa operazione diventerà molto più agevole la consultazione e l'eventuale prestito ai soci, cosa che nella sistemazione precedente, presso la Scuola Media di Bagnacavallo, era praticamente impossibile.
Appena possibile verrà data comunicazione degli orari e delle modalità di accesso e consultazione.

RINNOVO DELLA QUOTA SOCIALE

Sono aperti i rinnovi e le iscrizioni per l'anno 2017; la quota rimane invariata ed è di

30 EURO per i soci ordinari
15 EURO per i soci che abbiano 30 anni o meno.

E' possibile versarla direttamente, in occasione degli incontri sociali, al Tesoriere (Gabriele Fiumi) o ad alcuni altri membri del Consiglio direttivo (Sirotti, Semprini, Pederzani, Contarini).

Chi preferisca il versamento alla Posta troverà in questo Notiziario un bollettino precompilato del nostro CC postale N. 11776473 intestato a "Società Studi Naturalistici Romagna".

È possibile anche il versamento in CC bancario

iban IT 04 Z 0854267490005000164362

presso la Banca Credito Cooperativo ravennate & imolese.

SOCIETÀ PER GLI STUDI NATURALISTICI DELLA ROMAGNA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA
per variazione statutaria

Viene convocata un'assemblea straordinaria per variazione statutaria in prima convocazione il giorno 16 novembre 2016 alle ore 8.00 ed in seconda convocazione

VENERDI' 18 NOVEMBRE 2016 ALLE ORE 21.00

a Faenza (RA) presso il Museo Civico di Storia Naturale, via Medaglie d'Oro 51.

Chi non potesse intervenire, può rilasciare delega ad un altro Socio, utilizzando il modulo sottostante, da fotocopiare o ritagliare. Si rammenta che ogni Socio può presentare al massimo due deleghe (Art. 13).

Ordine del giorno:

- Variazione dell'Art. 1 dello statuto:

la dizione: ... *con sede legale in Cesena, Piazza P. Zangheri 6.*
... la variazione della sede legale all'interno del comune di Cesena non costituisce variazione del presente statuto.
viene sostituta da: ... *con sede legale in Forlì, V.le Roma 18.*
... la variazione della sede legale all'interno del comune di Forlì non costituisce variazione del presente statuto.

- Proposte e richieste per la gestione della biblioteca sociale
- Varie ed eventuali

DELEGA
Io sottoscritto/a .....

Socio/a della Società per gli Studi Naturalistici della Romagna, delego

.....
a rappresentarmi nell'Assemblea straordinaria della Società del novembre 2016

il socio .....

Firmato .....

LE PROSSIME SERATE AUTUNNALI
alla saletta della Cappuccine a Bagnacavallo
Via Vittorio Veneto - alle 21.00
tutte aperte al pubblico

Mar. 4 ottobre 2016 - *Insetti alieni*
Immigrazione selvaggia anche nel mondo degli insetti !
a cura del Dott. Giorgio Pezzi

Mar. 8 novembre - *Le conchiglie dell'Adriatico*
a cura del Dott. Giorgio Lazzari

Mar. 6 dicembre - *Presentazione del libro "Erbario, fotografia e conoscenza delle piante"*
a cura del Dott. Alessandro Alessandrini

=== OOO ===

SERATE MUSICALI
riservate ai soci, alla Casa di via Cogollo

Il sipario si apre alle ore 21 in punto!!!

20 Settembre - il Requiem di Giuseppe Verdi, interpretato da *Herbert von Karajan* (la morte come concetto) - DVD

18 Ottobre - Una strana coppia: Callas & Di Stefano (estratti da opere) - CD

15 Novembre - Tesori dimenticati: Bizet, Sinfonia in do, *Sir Thomas Beecham*
Camille Saint Saens, Sinfonia per organo e orchestra, *Eugene Ormandy* - CD

Domenica 18 Dicembre alle ore 20,00 - Invito al ballo, Piotr Cjaikowsky, Lo schiaccianoci - DVD

MAGNAZZA D'AUTUNNO

DOMENICA 23 OTTOBRE 2016 – ALLE 12.30

ALL'AGRITURISMO "PODERE ORTALI"

Via Lama,18 , Casola Valsenio (LOCALITÀ MONGARDINO)

TEL. 331 3045494

Menù

Antipasti della casa (con salumi di mora romagnola)

Bis di primi: cappelletti, tagliatelle

Due secondi: grigliata e arrosti misti

Contorno dell'orto (secondo stagione)

Dolci: crostata della nonna e zuccherini

Acqua, vino, digestivo, caffè.

PREZZO 23 EURO

IMPORTANTE !

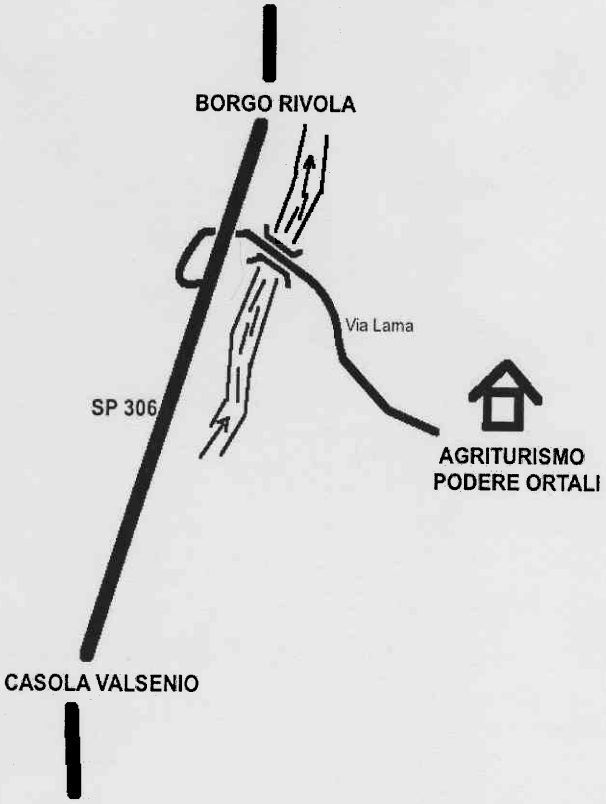
Prenotazioni entro mercoledì 19 ottobre con:

e-mail: info@ssnr.it

Tel. Contarini (0545 61079)

Tel. Pederzani (0544 212250 - 335 5448880)

Tel. Semprini (0543 66038 - 338 5304229)



La generosità dei soci
Un buon numero di soci fa regolarmente o saltuariamente donazioni alla nostra Società in occasione dei rinnovi delle quote annuali o degli incontri sociali.
A loro va il nostro grazie.

Quest'anno un **GRAZIE** particolare va a **Ettore Contarini** che, in aggiunta alle solite elargizioni, ha voluto contribuire sensibilmente alla spesa per l'edizione del libretto "Piccola guida didattica del naturalista" che trovate allegata a questo Notiziario.

Cogliamo l'occasione per ricordare che le erogazioni liberali a favore della nostra Società, che ha la veste giuridica di A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale), sono deducibili in sede di denuncia dei redditi. Per informazioni non esitate a contattare la segreteria.

VERBA VOLANT, SCRIPTA MANENT

di Ettore Contarini

Spesso, dialogando con i numerosi amici e colleghi naturalisti, romagnoli e non, si discute e ci si confronta animatamente su parecchi argomenti che riguardano in generale le ricerche naturalistiche. Al di là delle discipline, strettamente intese, si delineano degli approcci che si potrebbero definire quasi deontologici, ossia etico-comportamentali, che abbracciano tutti i campi di studio. Uno dei temi che spesso viene affrontato in queste occasioni, di solito dopo un incontro conviviale, è l'utilità o meno, nel quadro globale delle conoscenze di un settore naturalistico qualsivoglia, di quella massa di piccole informazioni che emergono dalle ricerche personali dei molti colleghi. Per la quasi totalità si tratta di una gran mole di dati, da vagliarne attentamente gli aspetti noti o inediti, che provengono dal vasto e indispensabile mondo dei naturalisti cosiddetti "amatoriali" (a volte amatoriali solamente di nome, poiché spesso godono di conoscenze molto vaste e approfondite!) che, con una enorme carica di passione e di tempo, battono un territorio a loro geograficamente vicino in tutte le stagioni e con un elevato numero di escursioni all'anno. Da queste appassionate indagini di campo (mineralogiche, paleontologiche, malacologiche, floristiche, ornitologiche, entomologiche, ecc.) derivano spesso, oltre che per la presenza di singoli taxa di valore, dei quadri locali di certi raggruppamenti sistematici di sensibile importanza se rapportati alle conoscenze più ampie regionali e oltre. Questi dati biogeografici, zoosociologici, bio-ecologici, tassonomici, ecc. il più delle volte giacciono inutilizzati nelle varie collezioni, storiche e attuali, e la loro utilità scientifico-naturalistica come campioni relativi a un dato ambiente e territorio topografico risulta azzerata se non venisse ripresa e valorizzata nell'ambito di più vaste conoscenze sull'argomento.

Personalmente sono del parere che ogni tassello aggiuntivo, come in un grande mosaico, sia da considerare un piccolo ma importante aiuto al quadro generale di un dato settore delle ricerche per far procedere le conoscenze in quel campo. Naturalmente, e non voglio essere frainteso, tutto questo dopo una rigorosa e seria valutazione dei dati a disposizione e una considerazione oggettiva del loro valore effettivo come reperti. Ad esempio, a livello corologico, se un taxon viene rilevato a breve distanza da altre località di rinvenimento già note, anche se si tratta di una entità di pregio, è chiaro che non merita di venir citato. A meno che, ovviamente, non si tratti di una ricónferma di un vecchio dato storico relativo a un elemento dato per estinto in quell'area geografica. In questo caso la citazione, magari se correlata dai dati microambientali di ritrovamento, è più che valida e può essere utile ad altri ricercatori per definirne meglio i contorni ecologici, soprattutto se si tratta

di un elemento biotico o, nel caso di contesto stratigrafico e paleoambientale, quando si è di fronte a materiale abiotico.
Se la scoperta, anche se modesta, merita di essere comunicata ai colleghi specialisti che si occupano della stessa materia, bisogna farlo con una breve nota scritta e magari dopo un più che opportuno colloquio con qualcuno più esperto in quella disciplina. Ovviamente ci si prenderà la responsabilità scientifica di quello che si vuole comunicare.
Dicevano saggiamente gli antichi latini che "*verba volant*", ossia che le parole volano; oggi ci sono e domani non più. Specialmente con il tempo, le affermazioni verbali divengono inconsistenti, fragili, spesso non confermabili; sul piano scientifico, poi, più che mai. Quante volte, tutti noi, abbiamo sentito dire da qualche collega: "ma è vero che è stato trovato questo o quello?" Mah, e chi lo sa. Questo appare spesso l'unica risposta possibile. Corre voce, si dice, sembra che qualcuno abbia scoperto la tal cosa. Ma il dato non appare confermato da nessuna parte... Quindi, mettere per iscritto le proprie "scoperte"! Dopo averle naturalmente, e lo sottolineo di nuovo con forza, attentamente valutate nella loro effettiva importanza. Infatti, la continuazione del motto latino sopra riportato è: "*... scripta manent*".
Per valorizzare queste piccole "scoperte" naturalistiche vi sono oggi delle apposite rubriche in varie riviste scientifiche. Anche nel Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna, ad esempio, in ogni numero (semestrale) compaiono a fine volume le voci "Notizie floristiche" e di seguito "Notizie faunistiche". In queste pagine vengono raccolte le brevi comunicazioni su recenti rinvenimenti, note presentabili da qualsiasi ricercatore tramite poche decine di righe (sempre valutate prima della loro pubblicazione dal comitato di redazione).
Si tratta, è vero, di piccole aggiunte, come già si è accennato, al quadro generale della conoscenza; ma la scienza progredisce anche con queste piccole e modeste collaborazioni. E questo discorso ha le radici pure nella memoria storica personale ed è rivolto specialmente ai giovani naturalisti (purtroppo oggigiorno rarissimi) ma non soltanto a loro. Quando, infatti, anch'io ero uno di questi entomologi in erba (molto tempo fa...) ebbi la fortuna di incontrare vari colleghi, già molto più esperti di me, che mi incitarono a mettere "nero su bianco" i dati entomologici che da tempo curavo con intense ricerche personali in vari ambienti della Romagna e oltre. Tra questi preziosi dispensatori di insostituibili suggerimenti per le prime mie "note faunistiche" sui coleotteri romagnoli vi sono due amici carissimi che qui amo ricordare e ancora oggi ringraziare: Nando Pederzani e Beppe Osella.
Auguro ai giovani naturalisti attuali che possano godere dell'aiuto di altri mæstri, che poi in seguito potranno divenire anche dei grandi amici, come ho avuto la fortuna di incontrare io !

Grazie Nando, grazie Beppe !!!

BIBLIOROMAGNA

(*) *nostro socio*

Vengono omessi i lavori pubblicati sui nostri Quaderni di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna

BOTANICA

BENDETTI Y., 2014 - *L'Erbario della Flora della Repubblica di San Marino* - Centro Naturalistico Sanmarinese: 300 pagg.

BONAFEDE F., VIGNODELLI M., MARCHETTI D. & ALESSANDRINI A. *, 2016 - *Felci dell'Emilia-Romagna Distribuzione, monitoraggio e conservazione* - Ist. Beni Artistici e Naturali R.E.R.: 204 pagg.

ZOOLOGIA

AA.VV. , 2015 - *Mammiferi della Repubblica di San Marino* - Centro Naturalistico Sanmarinese: 144 pagg.

GEOLOGIA

CONTI S., FIORONI C., FONTANA D. & GRILLENZONI C., 2016. *Depositional history of the Epiligurian wedge-top basin in the Val Marecchi area (northern Apennines, Italy): a revision of the Burdigalian-Tortonian succession.* Italian Journal of Geosciences, vol. 135 (2): 324-335.

TEODORIDIS V., KVAČEK Z., SAMI M.*, TORSTEN U., MARTINETTO E. 2015, *Palaeoenvironmental analysis of the Messinian macrofossil floras of Tossignano and Monte Tondo (Vena del Gesso Basin, Romagna Apennines, Italy)*, "Acta Musei Nationalis Pragae", Ser. B Hist. Nat.", XX (X-X): 1-XX, Praha, pp. 249-292.

Sunto

Nel Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza è conservata una notevole raccolta di foglie fossili di età messiniana (circa 5,7 milioni di anni) proveniente da due siti della Vena del Gesso romagnola, Tossignano e Monte Tondo: scopo di questo lavoro è lo studio, dal punto di vista morfologico, di tali paleoflore sia per valutarne la composizione tassonomica che per effettuarne l'analisi paleoambientale. La paleoflora di Tossignano (BO) è rappresentata da circa 42 *taxa* di piante vascolari, di cui 10 di conifere e 32 di angiosperme (29 dicotiledoni e 3 monocotiledoni). Tra i vegetali fossili recuperati a Monte Tondo (RA) sono stati identificati ben 72 *taxa*, tra i quali 9 di conifere e 63 di angiosperme (59 dicotiledoni, 3 monocotiledoni e 1 *incertae sedis*). Entrambi i siti comprendono diverse specie fossili ben conosciute nei giacimenti miocenici dell'Europa centrale e dell'Italia. I *taxa* più comuni a Tossignano sono: *Sequoia* sp., *Quercus roburoides, Ailanthus pythii*, mentre a Monte Tondo prevalgono: *Pinus* cf. *rigios, Daphnogene polymorpha, Fagus gussonii*, *Platanus leucophylla* e *Quercus pseudocastanea*. Specie quali *Taxodium dubium, Laurophyllum* sp.A e sp.B. Leguminosae gen. et sp. 1 risultano frequenti in entrambi i giacimenti. La struttura

generale della paleovegetazione sia di Monte Tondo che di Tossignano ben corrisponde al tipico transetto della vegetazione del Messiniano evaporitico: si riconoscono associazioni di palude, di ambienti ripariali e di "foresta umida sub-tropicale". Per quest'ultimo ambiente i risultati dell'analisi della vegetazione IPR ("Integrated Plant Record vegetation analysis") indicano un tipo di transizione (ecotono) tra la "Foresta a latifoglie sempreverdi" (tipica di climi sub-tropicali) e la "Foresta mista mesofila" (di climi temperato-caldi). Grazie al metodo CA ("Coexistence Approach") è possibile ipotizzare che entrambe le associazioni vegetali condividessero condizioni climatiche sostanzialmente similari, con una temperatura media annuale (MAT) stimata di 14-16,2°C per la paleoflora di Tossignano e 16-16,5°C per quella di Monte Tondo, valori mediamente più elevati della temperatura media attuale nella stessa area (circa 13,5°C).

Il .pdf di questo articolo, in lingua inglese, è disponibile facendone richiesta a info@ssnr.it oppure all'autore: marco.sami@cheapnet.it